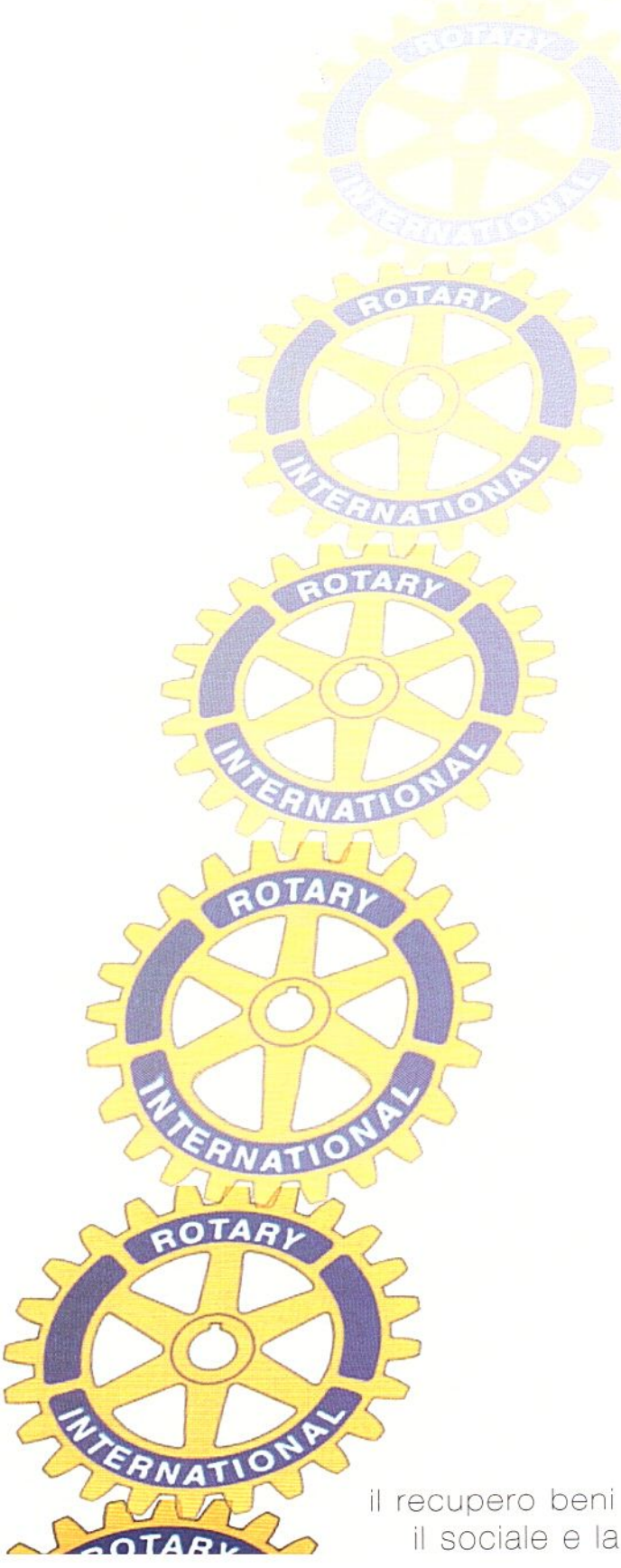
33 ANNI DI ROTARY CLUB TRIESTE NORD

...per Trieste



il recupero beni artistici
il sociale e la cultura

33 ANNI DI ROTARY CLUB TRIESTE NORD

per Trieste

CELEBRIAMO
IL ROTARY
100 anni

il recupero beni artistici
il sociale e la cultura
gli aiuti umanitari

33 ANNI DI ROTARY CLUB TRIESTE NORD

SOMMARIO

Prefazione 5

Service Recupero Beni Artistici 7

Service Socio Culturali 25

Service Umanitari 69

Service del Centenario 85

Hanno presieduto il Club 87

Questa pubblicazione, nella ricorrenza del Centenario del Rotary International, vuole essere una testimonianza di quanto realizzato dal Rotary Club Trieste Nord nei suoi primi trentatré anni di vita a favore della città di Trieste.
Il legame di affetto e partecipazione che unisce i soci del sodalizio alla nostra città si è concretizzato in interventi che hanno impegnato le risorse umane e professionali degli iscritti.
I service, individuati in base alle nostre conoscenze dei problemi e delle necessità, ovvero su segnalazione di terzi o della stampa, sono stati realizzati non solo con il contributo finanziario dei soci, in alcuni casi determinante, ma anche e soprattutto con la loro disponibilità professionale e temporale. Senza il loro aiuto non si sarebbero potuti realizzare la campagna Hemmocult, le splendide pubblicazioni sui palazzi neoclassici e liberty di Trieste, le porte di San Giusto o la ristrutturazione della casa del custode del Museo Sartorio, per citare solo qualche esempio.
Gli interventi realizzati hanno riguardato il recupero dei beni artistici, il settore socio-culturale, nonché quello assistenziale, campi in cui il Rotary Club per tradizione e per compiti istituzionali riesce ad intervenire con maggiore efficacia.
Molti dei service riportati in questa pubblicazione hanno ricevuto apprezzamento dai media e dalle autorità locali. Va inoltre qui ricordato che le attività del nostro Club non sono limitate alla città di Trieste, ma vengono svolte anche a favore di comunità in difficoltà, senza distinzione di razza o credo. In proposito vanno citate, ad esempio, le collaborazioni con i Club della Venezia Giulia che hanno permesso di realizzare in Moldavia un laboratorio dentistico attrezzato e l'allestimento di classi con corsi di formazioni, entrambi a favore dei bambini orfani; in India un centro per la cura e la prevenzione della TBC dotato di jeep e motociclette; nonché - con il nostro Club Contatto di Klagenfurt Wörthersee - di ristrutturare, arredare ed attrezzare un asilo a Sarajevo.
Va aggiunto, che il nostro Club ha versato nei suoi trentatré anni di vita oltre 130 mila dollari, a valori storici, a favore della Rotary Foundation, creata dal Rotary International, per le sue attività socio-umanitarie.
Approfitto infine dell'occasione che mi offre questa prefazione per ringraziare tutti i soci che hanno voluto generosamente mettere a disposizione le loro professionalità ed il loro tempo per realizzare i service passati e quelli in corso che, ovviamente, sono solo menzionati nella pubblicazione.

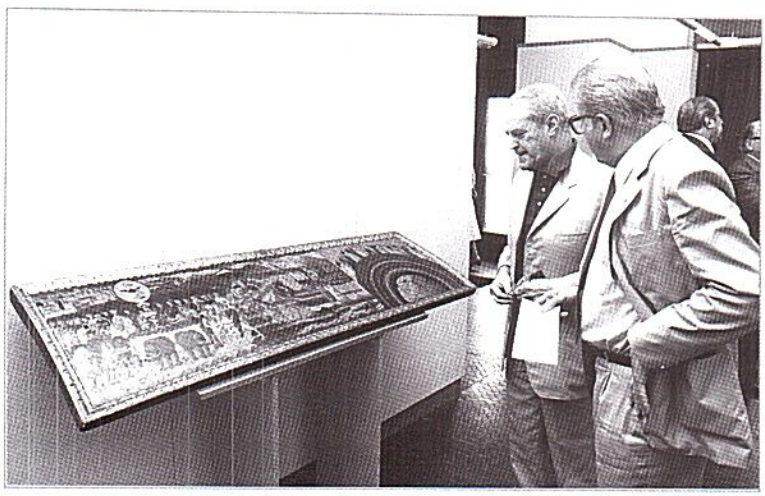
Il Presidente
Alessandro Franconi

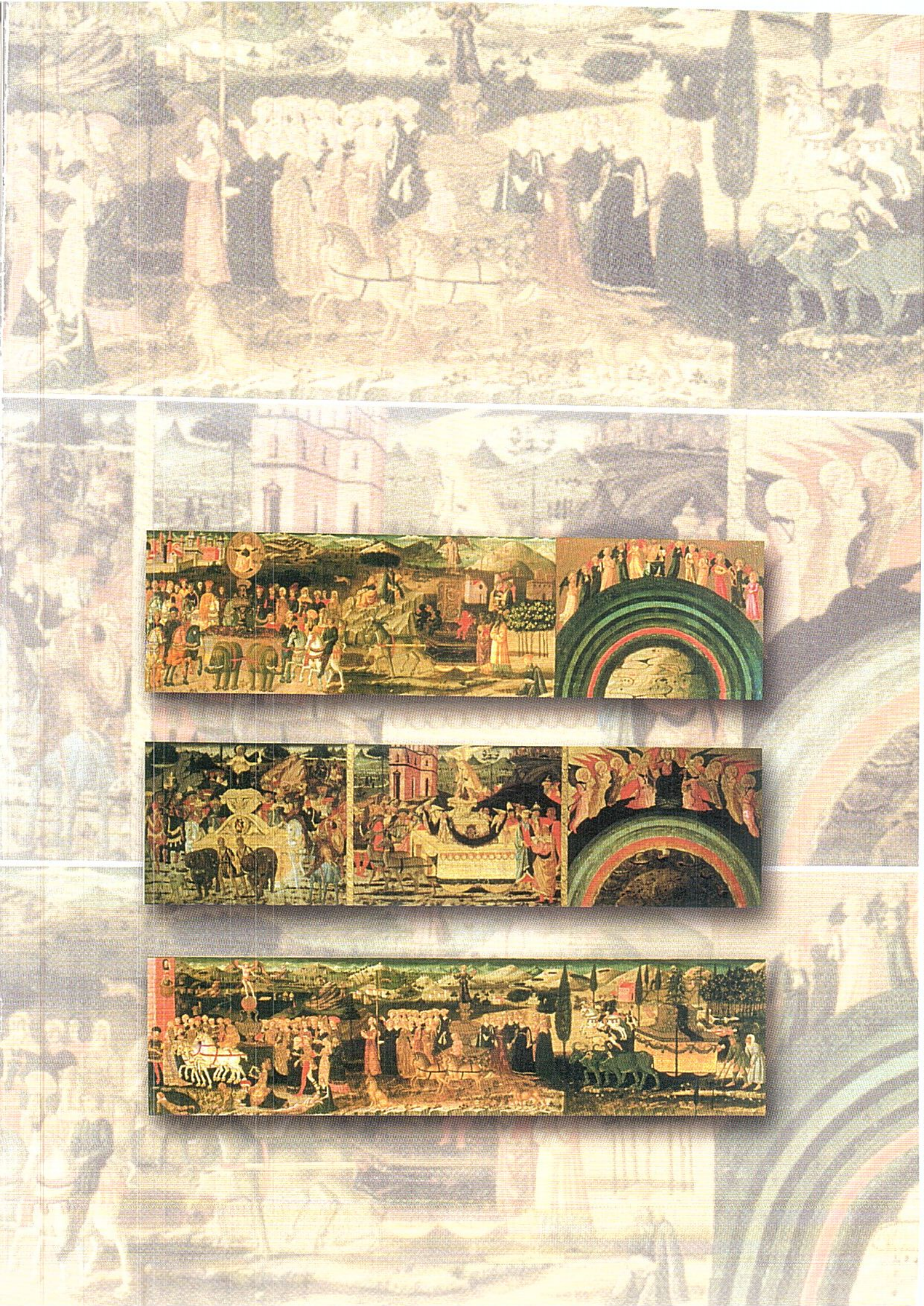
SERVICE RECUPERO BENI ARTISTICI

Restauro delle tre tavole dei "Trionfi" del Petrarca

Anno 1982/1983

L'intervento, eseguito dai restauratori dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste, recuperò al loro originario splendore tre tavole decorative di due cassoni per nozze, lascito alla Biblioteca Civica di Domenico Rossetti. Si tratta di opere di assoluto pregio, cui pose mano, nella realizzazione, anche il pittore Giuseppe Gatteri.

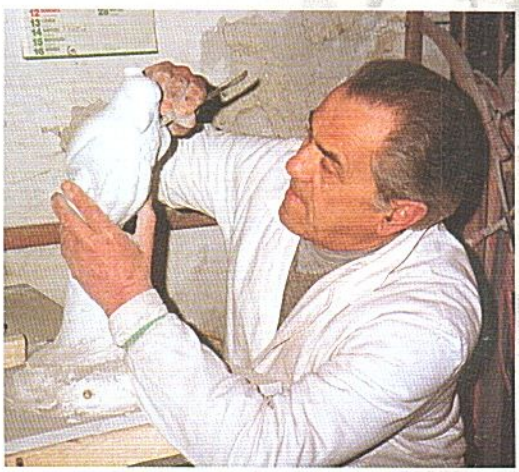




Restauro della Fontana dei Continenti

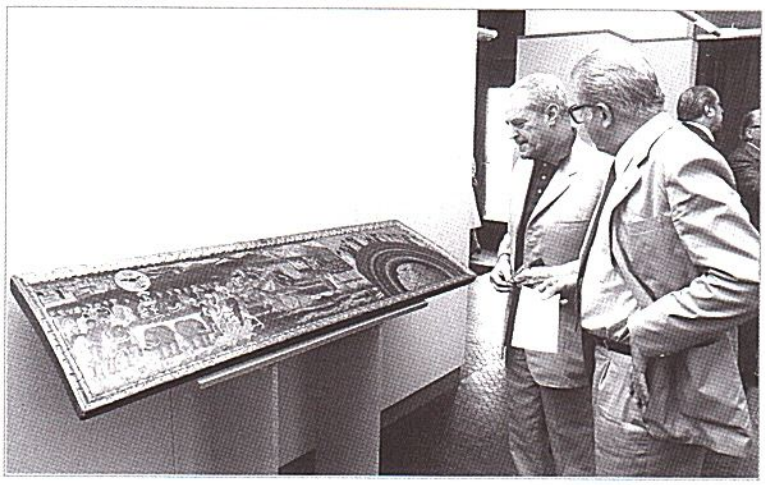
Anno 1988/1989

Fontana dei Continenti, realizzata nel 1751 dallo scultore bergamasco Giovanni Domenico Mazzoleni, fu ricollocata nella centralissima Piazza dell'Unità d'Italia negli anni Settanta, da dove era stata rimossa nel 1938. Dopo pochi anni, le condizioni del monumento richiesero tuttavia un intervento di restauro, reso possibile grazie al Rotary Club Trieste Nord, che riportò la fontana al suo originario splendore, rivelandone anche alcuni preziosi particolari che erano stati offuscati dal tempo.



Restauro delle tre tavole dei "Trionfi" del Petrarca
Anno 1982/1983

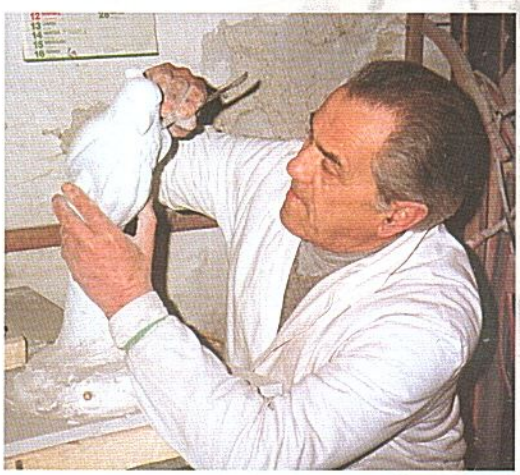
L'intervento, eseguito dai restauratori dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste, recuperò al loro originario splendore tre tavole decorative di due cassoni per nozze, lascito alla Biblioteca Civica di Domenico Rossetti. Si tratta di opere di assoluto pregio, cui pose mano, nella realizzazione, anche il pittore Giuseppe Gatteri.



Restauro della Fontana dei Continenti

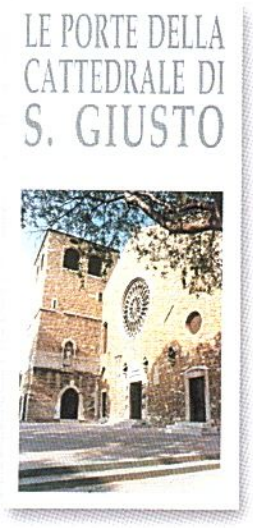
Anno 1988/1989

Fontana dei Continenti, realizzata nel 1751 dallo scultore bergamasco Giovanni Domenico Mazzoleni, fu ricollocata nella centralissima Piazza dell'Unità d'Italia negli anni Settanta, da dove era stata rimossa nel 1938. Dopo pochi anni, le condizioni del monumento richiesero tuttavia un intervento di restauro, reso possibile grazie al Rotary Club Trieste Nord, che riportò la fontana al suo originario splendore, rivelandone anche alcuni preziosi particolari che erano stati offuscati dal tempo.



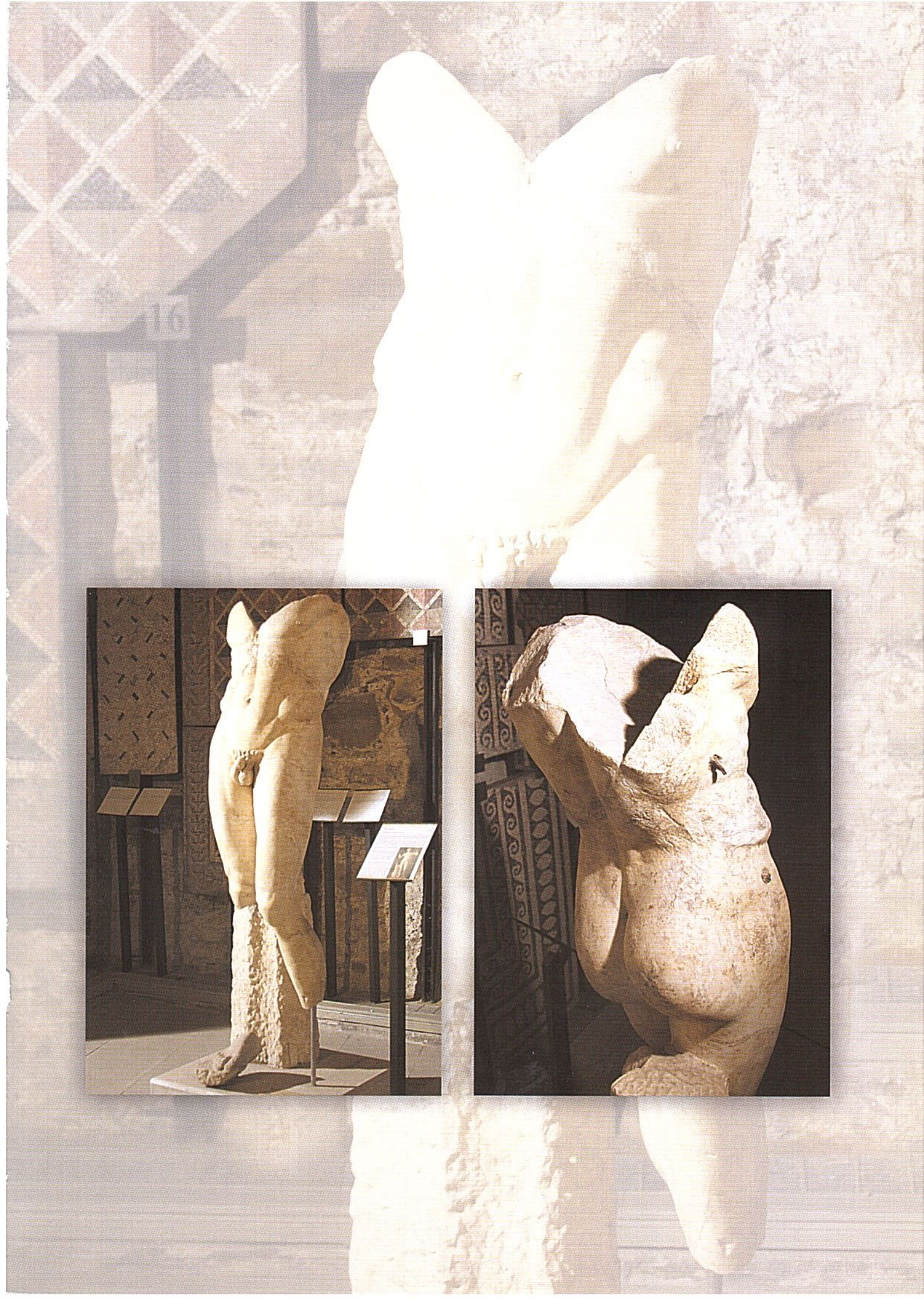
Dono alla Cattedrale di San Giusto di due porte in bronzo
Anno 1991/1992

Alla fine del 1991, il portale ligneo dell'accesso centrale alla Cattedrale di San Giusto, ormai deteriorato dal tempo, venne sostituito da uno nuovo in bronzo, su disegno di fra' Serafino Melchiorre. Il Rotary Club Trieste Nord, accogliendo un appello pubblico e consapevole dei valori rappresentati dalla Cattedrale per tutta la città, decise di commissionare la realizzazione delle due porte laterali allo stesso artista, curandone poi l'installazione. Il service fu realizzato anche grazie al contributo della ditta Modiano.



Restauro di una statua romana
Anno 1993/1994

Un nuovo servizio rivolto alla città, fu il finanziamento per il restauro della statua romana "il Palestrita", ritrovata verso la fine dell'Ottocento durante uno scavo archeologico condotto presso la "villa romana" di Barcola, sulla riviera triestina. Dopo aver presentato al pubblico triestino l'opera restaurata, il Club ne curò la ricollocazione presso i Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste, allestendo una serie di pannelli illustrativi. Il "Palestrita" è una copia di scuola romana classica di una statua in bronzo ellenica di scuola policletea del V sec. A.C.

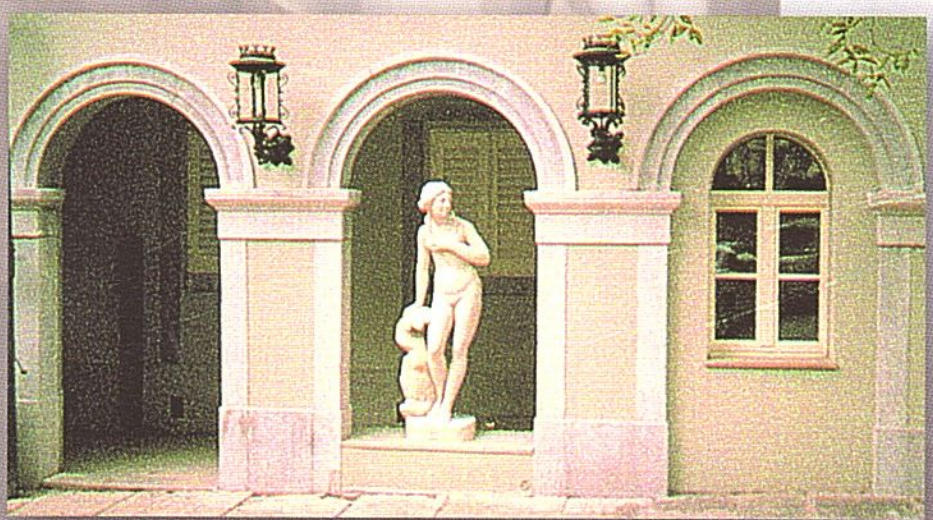


Restauro della Vedetta Slataper
Anno 1982/1983

Il restauro della vedetta Slataper, posta sull'altopiano di Santa Croce, si pose quale coronamento di una iniziativa (un convegno e una mostra fotografica) volta a denunciare lo stato del degrado ambientale di alcune zone della città di Trieste. La vedetta, sino al restauro, versava in un vergognoso stato di abbandono.

Restauro della casa del custode di Villa Sartorio
Anni dal 1998/1999 al 2001/2002

Uno tra i progetti più impegnativi intrapresi dal Club è stato sicuramente il restauro della casa del custode di Villa Sartorio sita all'ingresso di questa elegante dimora neoclassica triestina. Quasi totalmente distrutto, il manufatto è stato riportato a nuova vita, attraverso un intervento radicale che ha coinvolto le professionalità di numerosi soci del Club (geom. Marino Benussi, arch. Giulio Varini, p.i. Dario Torbianelli, ing. Fausto Benussi) e alcuni studenti dell'Istituto Tecnico "A. Volta" nonchè l'impegno della Scuola di qualificazione per Operai Edili di Trieste. Nella sua nuova veste, la casa del custode sarà destinata a biglietteria e a book shop del Museo Sartorio.



Acquisto ultimo lotto medagliere collezione Oblath
Anno 1995/1996

Il service, destinato alla realtà culturale cittadina, consentì di completare la già ricca raccolta medagliere del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", (oltre ottocento pezzi), sponsorizzando l'acquisto dell'ultimo lotto di medaglie della collezione Oblath.

Restauro disegni del Tiepolo
Anno 1995/1996

Nell'ambito degli interventi destinati alla cultura, il Club stanziò una somma considerevole, volta a garantire il restauro di alcuni disegni del Tiepolo conservati presso il Museo Sartorio, che vennero in seguito esposti al pubblico.

Contributo per l'acquisto della statua lignea di Svevo donata al Museo Sveviano

Anno 1998/1999

Si tratta di un contributo offerto dal Club per l'acquisto della statua lignea di Italo Svevo dell'artista triestino Bruno Chersicla, donata poi al Museo Sveviano.

Consegnata sabato durante un'affollata cerimonia la scultura lignea che campeggerà nelle sale dedicate al grande scrittore

E ora al museo c'è lo Svevo di Chersicla

Da sabato il Museo sveviano possiede un altro gioiello. Su iniziativa del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) e con la partecipazione del Rotary Club Trieste Nord e dell'Inner Wheel cittadino, è stata acquisita per essere donata al museo la scultura lignea di Bruno Chersicla che raffigura Italo Svevo: un'opera che, per l'originalità di ideazione e l'ironia che permeano da sempre l'opera di Chersicla, sarebbe di certo piaciuta anche al grande scrittore.

Durante l'affollata cerimonia di consegna, cui hanno partecipato tra gli altri – accanto alla presidente Fai Etta Carignani, a Fulvia Costantinides per l'Inner Wheel e a Marino Benussi del Rotary Trieste Nord – la direttrice della Biblioteca civica Anna Rosa Rugliano e i rappresentanti della famiglia di Svevo, Anna e Fulvio Anzellotti e Letizia Pizzarelli Fonda Savio, Chersicla ha spiegato la genesi dell'opera: opera che fu eseguita nell'83 per essere esposta a Parigi, alla mostra «Trouver Trieste» al Centre Pompidou, accanto alla scultura che raffigura James Joyce eseguita dallo stesso artista: l'obiettivo era quello di creare finalmente un'immagine che li ritraesse l'uno accanto all'altro (non esistono fotografie – ha precisato Chersicla – che ritraggano insieme i due grandi scrittori).

Nella foto di Bruni, il momento della consegna ufficiale della scultura lignea realizzata da Bruno Chersicla al Museo sveviano di piazza Hortis.

L'operazione culminata nella cerimonia dell'altra sera dimostra ancora una volta l'importanza dell'interazione tra enti pubblici e privati per la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Chi d'ora in poi visiterà il Museo sveviano potrà ammirare la scultura che si situa, nella poetica di Chersicla, tra quelle opere da lui chiamate «baroki»: sculture lignee geometriche, «meccaniche», mobili e dunque modificabili, che rappresentano per l'artista alcuni tratti e ritratti significativi di un legame e di un recupero critico della cultura mitteleuropea.

La serata è proseguita con un nuovo appuntamento della manifestazione teatrale dedicata a Svevo «Non aveva che genio! Nient'altro!», diretta dalla regista Elena Vitas e prodotta dalla Civica con il teatro La Contrada. Stavolta ci si è concentrati sul romanzo «Una vita» da cui sono stati estrapolati i passi dedicati alla Civica, interpretati da un bravissimo Adriano Giraldi con Carlo Moser al pianoforte cui si è aggiunto il violinista Paolo Rodda che, per l'occasione, ha eseguito pagine di Bach e Paganini suonando proprio il violino che fu di Svevo, oggi conservato al museo a lui dedicato.

Enrica Cappuccio

SERVICE SOCIO CULTURALI

Convegno dei Rotary Club delle Tre Venezie sui collegamenti viari
Anno 1973/1974

Tra le prime importanti iniziative promosse dal Rotary Club Trieste Nord, si colloca la realizzazione di un convegno sul tema dei collegamenti viari fra regioni contermini, che coinvolse i Rotary delle Tre Venezie. Alla manifestazione presero parte numerosi Club, da Gorizia a Padova a Bolzano.

Riassetto sala comunale d'arte di Piazza Unità
Anno 1982/1983

Tra le iniziative del Club poste al servizio della città, va ricordato il riassetto della Sala comunale d'arte sita al piano terra del Palazzo del Comune in Piazza dell'Unità d'Italia. La sala venne completamente restaurata e dotata di un moderno impianto di illuminazione, mettendo così a disposizione del mondo artistico e culturale triestino uno spazio di assoluto prestigio.

Campagna "hemoccult"
Anno 1984/1985

Questo service venne destinato alla prevenzione del tumore intestinale. Fu organizzata una tavola rotonda presso la Fiera di Trieste dal titolo Tumore intestinale: un rischio che si può oggi prevenire, cui parteciparono il consocio prof. Elio Belsasso, primario del Servizio di Gastroenterologia, il dott. Giorgio Mustacchi, direttore del Centro Tumori e il prof. Aldo Leggeri, direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica. In occasione della tavola rotonda, il Club acquistò 3.000 set diagnostici che vennero posti in distribuzione gratuita sia presso uno stand allestito alla Fiera, sia presso il Centro Tumori di Trieste.

Sponsorizzazione della costituzione del Museo Sveviano e realizzazione di un CD ROM sull'argomento
Anno 1996/1997

Nella ricorrenza del proprio venticinquesimo anniversario, il Club decise di intraprendere un'azione significativa verso la città, sponsorizzando la costituzione di quel Museo Sveviano voluto dalla figlia del grande scrittore triestino, Letizia Fonda Savio, quale lascito testamentario. Il Club, contestualmente, finanziò e curò la realizzazione di un cd rom volto a illustrare le raccolte del nuovo Museo e la figura di Italo Svevo.

Italo Svevo
Italo Svevo
CD-ROM
WINDOWS
CD-ROM
WINDOWS
Italo Svevo
Omaggio del
ROTARY CLUB
TRIESTE NORD

Videocassetta "con Trieste nel Cuore"
Anno 1997/1998 e 1998/1999

Nell'ambito del programma "Il sogno delle radici", finalizzato ad aiutare i giovani discendenti degli emigrati italiani tuttora residenti all'estero a ritrovare le loro radici, il Club realizzò 500 videocassette del filmato "Con Trieste nel cuore", delle quali 153 vennero distribuite ai Circoli dei Giuliani nel Mondo. A seguito dell'ottimo riscontro, il filmato fu distribuito sul territorio, in collaborazione con il quotidiano triestino "Il Piccolo", in oltre 70 mila copie, raccogliendo notevoli consensi.

«Con Trieste nel cuore», proiezione di un video dell'Associazione ex emigrati Australia-Americhe

Venerdì pomeriggio alle 17.30 la sezione giuliana dell'Associazione ex emigrati Australia-Americhe presenterà nella sede del Circolo del Lloyd Adriatico in via dei Maestri del Lavoro 2 (Largo Irneri) il documentario «Con Trieste nel cuore». Il documentario prodotto dal Rotary club Trieste Nord è stato realizzato dalla Vitrotti Comunicazioni Mavico. Il video presenta i fatti storici del recente passato di Trieste senza escludere l'emigrazione giuliana. Un documento importante per ripensare la nostra storia anche attraverso le testimonianze di chi ha dovuto lasciare la propria terra per cercare fortuna altrove contribuendo al progresso di paesi come Australia ed America. L'ingresso alla proiezione sarà libero.

con
TRIESTE
nel
CUORE

Volume "Muggia: immagini del suo passato"
Anno 1973/1974

Il volume, a cura del socio dott. Italico Stener, fu il primo risultato delle attività culturali promosse dal Club. Si tratta di un omaggio alla ridente cittadina rivierasca, della quale vengono presentati le tradizioni secolari e l'ambiente caratteristico. L'anno successivo il Club decise di reinvestire il ricavo delle vendite del volume attraverso una donazione alla Scuola Materna SS. Giovanni e Paolo di Muggia, benemerita istituzione fondata nel 1901 da mons. C. Mecchia.

Muggía

I. STENER

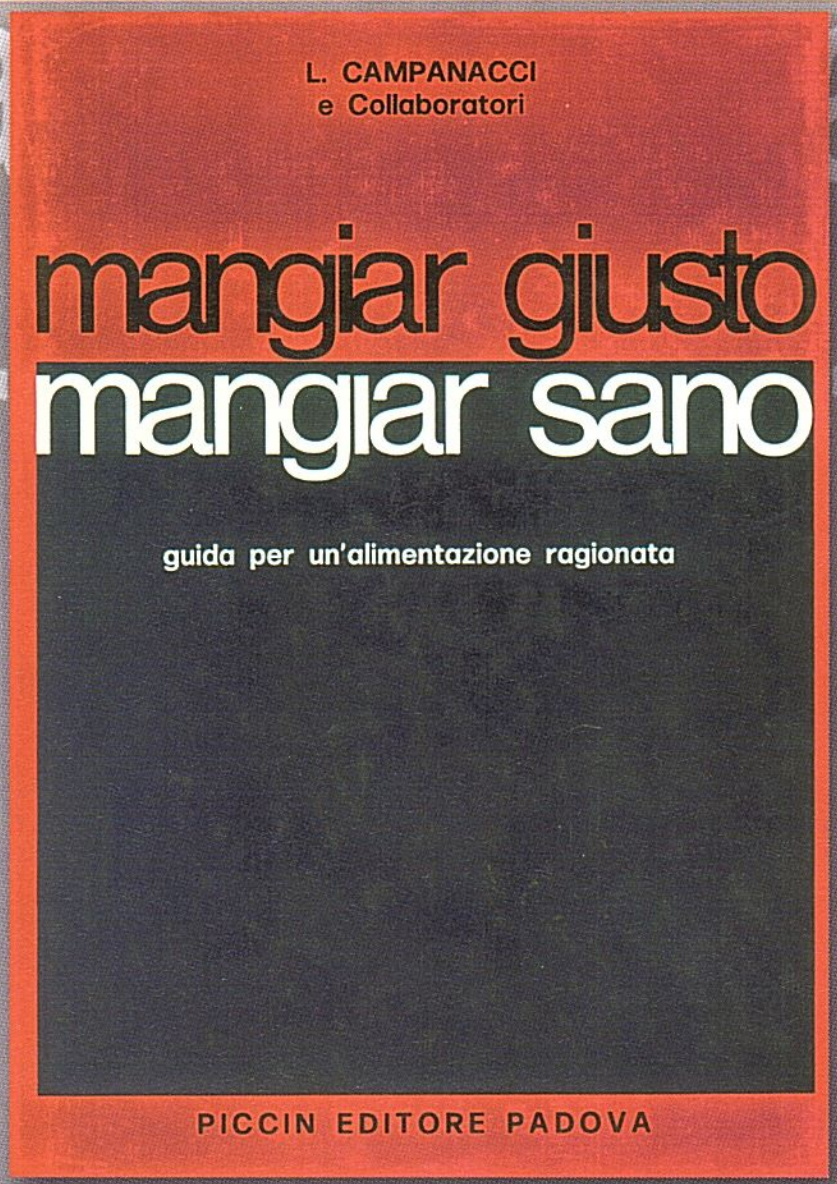
Pubblicazione del libro
"Mangiar giusto, mangiar sano"
Anno 1978/1979

Il volume, dedicato ai temi dell'alimentazione e della salute, raccoglie numerosi interventi di consoci rotariani e di relatori esperti della materia, che affrontarono queste tematiche nel corso di numerose conviviali. Il volume è stato in seguito edito e ha raccolto un notevole successo.

L. CAMPANACCI
e Collaboratori

mangiar giusto

ma sano



gu nata

PICCIN EDITORE PADOVA

Pubblicazione volume
"Trieste Liberty"
Anno 1980/1981

Questa preziosa iniziativa tipografica a cura del consocio prof. Ettore Campailla, fu dedicata a illustrare i palazzi triestini appartenenti al periodo "liberty", raccogliendo in un volume una documentazione completa inerente gli autori e le opere da essi realizzate in città. Contestualmente il Club provvide ad apporre delle targhe gialle segnaletiche su svariati edifici liberty della città.

IL LIBRO DI ETTORE CAMPAILLA PRESENTATO AL ROTARY TRIESTE NORD

Gli aspetti «Liberty» del volto di Trieste

Vivo interesse ha suscitato negli ambienti culturali cittadini il volume di Ettore Campailla, «Trieste Liberty»; l'opera ha avuto il riscontro anche della curiosità perché è stato scritto da un medico che ha scoperto gli aspetti più notevoli del volto «Liberty» di Trieste.

Il volume di Ettore Campailla «Trieste Liberty» è stato illustrato al Rotary Club Trieste Nord dallo stesso autore, nella sua veste di presidente del sodalizio, alla pre-

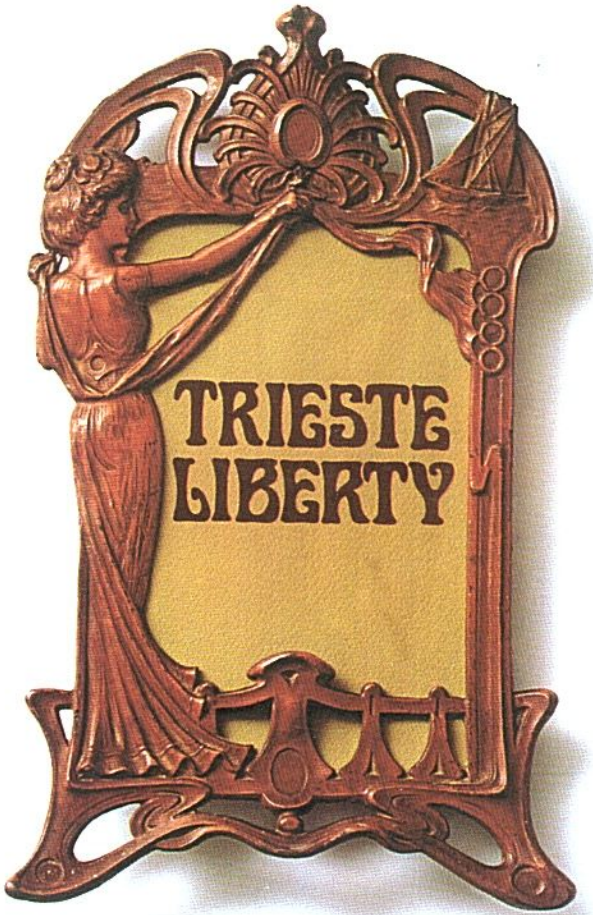
triestino d'adozione, professore universitario di chirurgia ortopedica, rientra nel novero di quei molti medici, come ha scritto il sindaco e parlamentare europeo avv. Manlio Cecovini nella presentazione del libro, che si fanno letterati o artisti come compenso psicologico o sentimentale ai mali della vita con cui ogni giorno devono entrare in contatto.

E Campailla, ha continuato Molesi, peraltro cultore da molto tempo del Liberty, ha scelto bene perché questo sti-

alcune parti del film «Senilità» da Svevo), il Righetti, il Depaoli (palazzo Smolars), l'Angeli, il Berlam e le Zammattio (attuale Upim del Corso).

Gli ultimi due portoni del libro — come ha concluso il relatore — sembrano destinati a non più aprirsi, ponendo così un sigillo a tutta un'epoca che non può più tornare. Ma dal fluire dei rabeschi di questi portoni promana una sorta di pianto melodioso che ci favoleggia del passato, ci

Ettore
Campailla

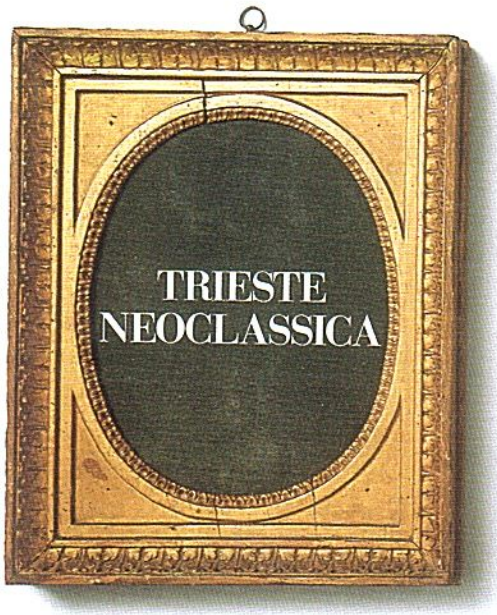


Edizioni «Italo Svevo»
Trieste

Patrocinio al libro
"Trieste Neoclassica"
Anno 1982/1983

Quale ideale prosecuzione della precedente pubblicazione dedicata agli edifici liberty, il Club decise di patrocinare la pubblicazione del volume del socio prof Ettore Campailla "Trieste neoclassica", interamente dedicato alla descrizione e alla documentazione di quello che è uno degli aspetti architettonici e artistici più significativi della città.

ETTORE CAMPAILLA



EDIZIONI ·ITALO SVEVO·
TRIESTE

Ciclo di Conferenze e Tavola rotonda sul porto di Trieste
Anno 1983/1984

Un tema di grande rilievo per l'economia e l'immagine stessa di Trieste fu quello trattato in un ciclo di conferenze-dibattito, culminato in una tavola rotonda tenutasi presso l'Ente Fiera: il porto di Trieste. L'iniziativa, cui presero parte numerose personalità del mondo economico e politico cittadino, fu seguita dalla pubblicazione degli atti in un volume di quasi cento pagine, dal titolo Trieste, un porto per l'Europa, che ebbe larga diffusione in tutte le sedi interessate.

ROTARY INTERNATIONAL
206° DISTRETTO - ITALIA

Rotary club

ROTARY INTERNATIONAL
206° DISTRETTO - ITALIA

TRIESTE-NORD

1984 - 1985

realtà attuale
e prospettive
dell'economia
triestina

Iniziative volte a denunciare il degrado ambientale cittadino
Anno 1984/1985

L'iniziativa, rivolta all'intera comunità cittadina, si avvalse del contributo di numerosi soci e di quello dei giovani del Rotaract, che raccolsero una imponente documentazione relativa allo stato di degrado e di abbandono ambientale di alcuni palazzi, parchi, piazze, strade cittadine e del paesaggio marino. La documentazione diede luogo a una mostra fotografica allestita presso il Circolo della Stampa.

Triestini,

fra i compiti istituzionali e liberamente scelti dal Rotary, fin dalla sua fondazione, è di preminente interesse quello di promuovere e orientare l'attività di ognuno a beneficio della comunità.

Da qui prende avvìo l'iniziativa congiunta dei due Club rotariani, il "Trieste" e il "Trieste Nord", intesa a far prendere coscienza ai cittadini tutti e alle amministrazioni competenti dei problemi connessi con il degrado. Non solo il degrado ambientale e urbanistico, ma anzitutto quello del costume, del comportamento civile, proponendosi di suggerire e di attuare ogni possibile rimedio.

Questa azione, data la sua vastità e complessità, si dovrà esplicare nell'arco di più anni, articolandosi in diverse manifestazioni che richiamino i diretti responsabili alle loro responsabilità.

E' intendimento dei rotariani rivolgersi, di olta in volta, con iniziative specifiche alle varie mponenti della società: le amministrazioni pubhe, elettive e istituzionali, la scuola che è tenuta care e formare culturalmente le nuove gene- i; i mezzi d'informazione ai quali spetta la e la diffusione delle opinioni dei singoli. otary s'impegna a svolgere una costante ero e proprio "monitoraggio", sia segnato si potrà, anzi si dovrà fare, sia contri- 'è sua tradizione, a realizzare concre- colari opere di pubblico interesse, contare sull'indispensabile partecicittadini.

Istituzione dello "Stage Rotary Club Trieste Nord - Eriberto Agosti"
Anno 1993/1994

Su espresso desiderio del Consiglio Direttivo, il Club ha istituito lo "Stage Rotary Club Trieste Nord - Eriberto Agosti" in memoria del pediatra prematuramente scomparso, destinato a giovani medici provenienti dall'Est europeo, con quattro borse di studio aventi quale tema il trapianto del midollo e le tecniche e terapie a esso connesse.

Corsi per baby-sitting
Anni dal 1997/1998 al 2001/2002

A partire dall'anno 1997/1998, il Rotary Club Trieste Nord ha realizzato una serie di corsi professionali destinati ai giovani. Tra questi, particolare importanza e successo ha ottenuto il corso per "baby-sitting", volto a dare sia una dignità professionale a questo particolare tipo di attività, sia informazione sulle tematiche legali connesse allo svolgimento di tale attività.

IN BREVE

Domande entro il 26 febbraio

A lezione di baby-sitting Seconda edizione del corso targato Rotary Trieste Nord

Corso di baby-sitting del Rotary Trieste Nord
Iscrizioni aperte ancora per pochi giorni

È stato prorogato a martedì prossimo il termine per le iscrizioni alla seconda edizione del corso informativo sull'attività di baby-sitting organizzato dal Rotary Club Trieste Nord e articolato in sette incontri che si terranno nella sede dei Periti industriali (via Coroneo 6) dalle 18 alle 20 nei giorni 9, 16, 19, 23, 26, 30 marzo e 2 aprile. Per accedere al corso – completamente gratuito – è necessario il diploma di una qualsiasi scuola superiore. I moduli di iscrizione sono disponibili nella segreteria del Rotary Trieste Nord, in via Beccaria 6 (tel. 040-364777).

… igiene e cura del bam… il pianto come mezzo di co… I moduli per le domande di partecipazione … disponibili nella segreteria del Rotary Trieste Nord in via Beccaria 6 (tel. 040-364777) andranno consegnati alla segreteria entro il 26 febbraio. Per accedere al corso, del tutto gratuito, occorre il diploma di una qualsiasi scuola superiore. Le ammissioni, che potranno essere limitate per problemi logistici, saranno selezionate in base all'ordine di presentazione delle domande.

Concorso giovani lavori artistici e letterari riguardanti il Carso triestino
Anno 1972/1973

Rivolto agli studenti delle Scuole Elementari e Medie, il Concorso vide la partecipazione di circa 1.200 giovani in rappresentanza di tutte le scuole della Provincia. Al termine della manifestazione, venne realizzata una mostra dei lavori presso la Stazione Marittima di Trieste.

Ciclo conferenze su temi di interesse cittadino
Anno 1977/1978

Più volte il Club si è interessato di problematiche di carattere cittadino, coinvolgendo uomini del mondo politico, economico e culturale cittadino. Tra queste i cicli di conferenze dedicati a:

Piano regolatore cittadino
Assetto del centro storico
Problemi di circolazione e posteggi a Trieste
Il centro storico: il concetto di città a Trieste

Concorso di arti figurative riservato alle scuole superiori di Trieste
Anno 1979/1980

Per onorare il 75° anniversario della Fondazione del primo Rotary Club a Chicago, venne promosso un Concorso di Arti Figurative riservato agli studenti degli Istituti Superiori cittadini. Al termine della manifestazione venne allestita una mostra presso il Liceo Classico Dante Alighieri.

Dono di una nastroteca alla Biblioteca del Popolo
Anno 1984/1985

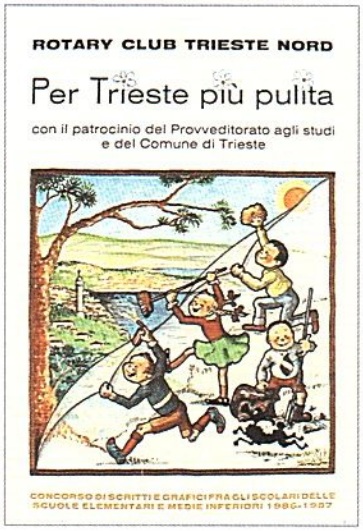
Tra le iniziative di pubblico interesse, deve essere ricordato il dono di una nastroteca con doppio punto di ascolto alla Biblioteca Statale del Popolo, dotandone così la sezione musicale con un impianto hi-fi per audizione in cuffia.

Ciclo di conferenze su "Trieste polo internazionale della ricerca scientifica"
Anno 1985/1986

L'iniziativa fu volta al sostegno del ruolo di Trieste quale centro internazionale per la ricerca scientifica. A tale fine venne organizzata una serie di conferenze tenute da personaggi di alta levatura.

Iniziativa "Per una Trieste più pulita"
Anno 1986/1987

Il service, cui collaborarono il Comune di Trieste e il Provveditorato agli Studi, coinvolse gli studenti delle scuole elementari e medie, con l'intenzione di sollecitare in loro un comportamento di vita corretto, al fine di conferire alla città un aspetto di maggior decoro. Al termine dei cicli di lezioni tenuti nelle scuole, gli studenti produssero degli elaborati e dei disegni che vennero in seguito esposti e premiati.



ROTARY CLUB TRIESTE NORD

Per Trieste più pulita

con studi

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Città pulita? Non sporchiamola

Premiazioni del concorso per le scuole del Rotary Trieste Nord

Emozionatissimi e ridenti, i piccoli rappresentanti della classe terza D della scuola elementare Duca d'Aosta sono stati i primi a ricevere, dalle mani del presidente del Rotary Club Trieste Nord, Aldo Raimondi, il premio del concorso «Trieste città pulita».

L'iniziativa era stata indetta dal sodalizio coinvolgendo le scuole cittadine nel novembre scorso in collaborazione con il Provveditorato agli studi e il Comune. Disegni, mappe, interviste, collages, fotografie: tantissimo materiale è giunto in risposta all'iniziativa del Rotary, cogliendo in modi diversi il fatto che il problema della pulizia della città dipende soprattutto dalla capacità e responsabilità di non sporcare l'ambiente.

Tra la quindicina di scuole elementari partecipanti, oltre al primo premio (una medaglia d'argento e un libretto di risparmio del valore di 200 mila lire), altri riconoscimenti sono stati consegnati alla «Lovisato», e in particolare a Fulvia Norbedo, alla «San Giusto martire», per il disegno di Alessandro Pavan; e ancora attestati ad alunni e classi della «Dardi».

Primo premio delle scuole medie alla «Tartini»; premiati poi Paolo Borgatti della «Stuparich», Federica Adolini della «Sauro», Giovanni Cagnato della «Comunità educante», Cristina Simonetti e Sabrina Vermigli della «Campi Elisi», la scuola di Borgo San Sergio; attestati infine sono stati consegnati alla «Svevo», alla «Manzoni», alla «Divisione Julia», alla «Brunner» e alla «Domio».

Un premio è andato a Francesca Zanolin, del Liceo ginnasio Dante.

Alla cerimonia, svoltasi al Circolo della Stampa, ha partecipato il provveditore agli studi Ottaviano Corbi.

CONCORSO DI SCRITTI E GRAFICI FRA GLI SCOLARI DELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE INFERIORI 1986-1987

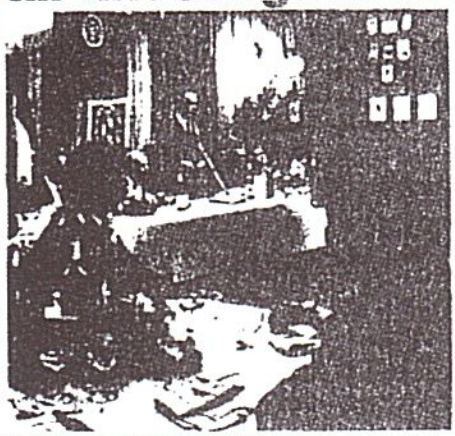
Assegnazione di una borsa di studio per specializzazione all'estero
Anno 1986/1987

Per la prima volta nella storia del nostro Club-venne assegnata una borsa di studio della Rotary Foundation da destinarsi a un giovane medico per acquisire una specializzazione all'estero. La borsa venne offerta alla dottoressa Crapesi, goriziana, laureata in Medicina a Trieste nel 1983 e messasi in luce anche per la sua attività di ricerca rivolta alla valutazione del metabolismo e della nutrizione.

Premio all'agente di Polizia distintosi nella lotta alla criminalità a Trieste
Anno 1986/1987

Il Club ha avuto più volte modo di far sentire la propria presenza nei problemi politico-amministrativi della città. In questa particolare occasione, venne dibattuto il problema della riforma della polizia e fu conferito il premio del Rotary Club Trieste Nord al poliziotto che nel corso dell'anno si distinse nella lotta alla criminalità a Trieste.

Attestato del Rotary Trieste Nord all'«investigatore» Scozzai



Un momento della serata al Rotary: Arianna Di Lernia, giovane poliziotta triestina in servizio alla Mobile seduta al tavolo con l'ispettore capo Luciano Scozzai. Sullo sfondo il tavolo della presidenza. (Foto Mondenero)

Il questore Vito Mattera e l'ispettore capo Luciano Scozzai, l'investigatore più brillante della squadra Mobile triestina, sono stati festeggiati al Rotary club Trieste Nord nel corso di una conviviale che ha visto la polizia di Stato come protagonista. Alla serata ha presenziato pure il commissario del governo prefetto De Felice, che si è vivamente felicitato sia con il questore sia con l'ispettore capo.

Anche il sindaco comandante Staffieri, presente sia come socio, sia come primo cittadino, ha avuto parole di elogio per il generoso e nobile servizio che gli uomini della polizia svolgono al servizio e nell'interesse della collettività. Tra i vari invitati, accompagnato dal rettore prof. Paolo Fusaroli, c'era il prof. Massey, Chancellor dell'Università di Maryland. Il presidente del Rotary Trieste Nord, prof. Aldo Rainoldi, ha illustrato ai presenti l'iniziativa del sodalizio che si è concretizzata con la consegna di una targa al questore e un attestato di benemerenza all'ispettore capo Scozzai.

E' toccato al socio generale Cervi, presentare Luciano Scozzai, che fu un suo allievo e che lo ebbe alle proprie dipendenze al comando Celere di Milano, negli anni caldi della contestazione studentesca, quando si rischiava la vita per salvare la legge e l'ordine.

Nato a Tirana da un padre poliziotto, Luciano Scozzai è alla Mobile di Trieste da oltre vent'anni, svolgendo come dice la motivazione «azione altamente meritoria per spiccato senso del dovere e profonda umanità, a favore della comunità triestina, conseguendo sempre lusinghieri risultati, molto apprezzati dalla civile cittadinanza».

Borsa di studio per perfezionamento in USA degli studi di medicina
Anno 1987/1988

Il Club ottenne una nuova borsa di studio dalla Rotary Foundation, che fu destinata a un giovane che poté così recarsi nel Nord America per perfezionare i suoi studi di medicina.

Ciclo di conferenze "Trieste e le prospettive di lavoro per i suoi giovani"
Anno 1987/1988

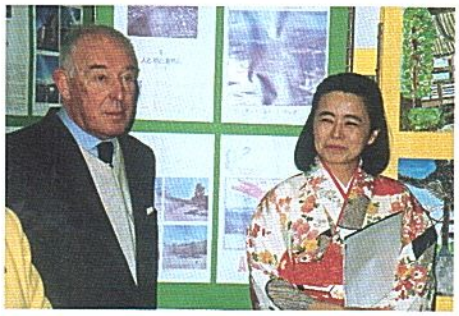
Questo ciclo di conferenze ebbe lo scopo di ottenere un quadro il più completo possibile della situazione occupazionale della città e delle prospettive future del mondo del lavoro locale, anche alla luce delle nuove risorse quali l'Area di Ricerca, il Sincrotone, il Centro di Biotecnologia e di Ingegneria Genetica.

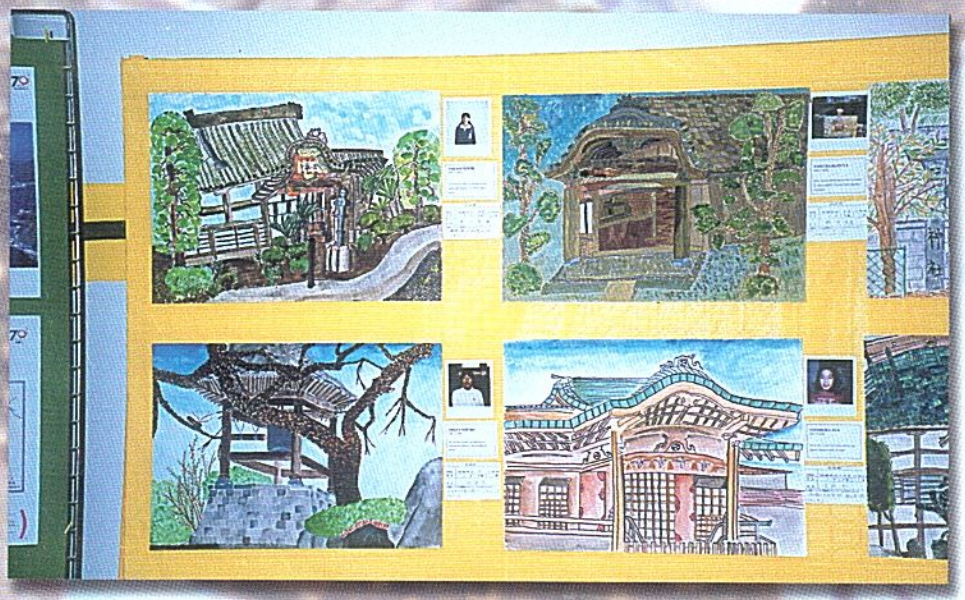
Ciclo di conferenze "Luci ed ombre dell'economia triestina"
Anno 1992/1993

Il tema, particolarmente importante per la città, venne affrontato attraverso una serie di conferenze affidate a esperti del settore.

Scambio dei disegni con i ragazzi giapponesi e relativa mostra
Anno 1994/1995

Dedicato ai giovani, questo service propose uno scambio di disegni tra i ragazzi triestini e quelli della cittadina giapponese di Numazu, al fine di stimolare reciproci rapporti di amicizia sin dalla più giovane età.





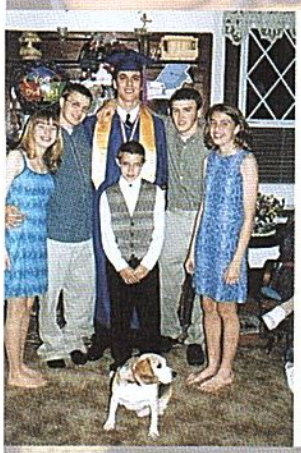
BULLS
BASKETBALL

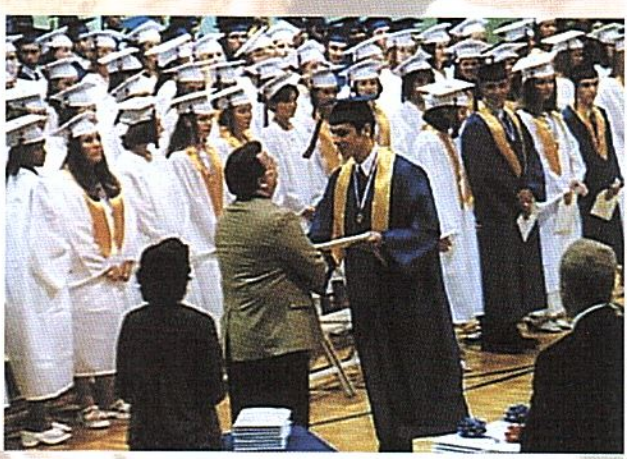
Premio Tesi di laurea su Monsignor Santin
Anno 1995/1996

Desiderando ricordare il centenario della nascita di Monsignor Antonio Santin, il Club istituì un premio di laurea per un laureato di una Università italiana con una tesi dedicata a Monsignor Santin e alla sua opera di pastore e "defensor civitatis".

Programma scambio giovani Italia/Usa
Anno 1996/1997 e seguenti

Nell'ambito delle iniziative dedicate ai giovani, il Club offre la possibilità ad alcuni studenti triestini di frequentare un anno scolastico negli Stati Uniti e ad altrettanti giovani statunitensi di vivere e studiare a Trieste nello stesso periodo.





Abbonamenti Teatro Verdi al Collegio del Mondo Unito
Anni 1997/1998 e 1998/1999

Il service intese offrire ad alcuni studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico l'abbonamento alla Stagione Lirica del Teatro "Giuseppe Verdi" di Trieste, incentivando così la conoscenza del repertorio musicale classico.

Promozione ex-tempore di pittura "Trieste e il mare"
Anno 1997/1998

Dedicata ai giovani, l'ex tempore si svolse lungo le rive di Trieste e vide la partecipazione di 28 concorrenti, 6 dei quali vennero premiati.

Premio speciale per il concorso
"Premio Trio di Trieste"
Anni 2000/2001, 2001/2002, 2002/2003 e 2004/2005

Sensibile alle manifestazioni culturali, il Club ha istituito il Premio Speciale Rotary Club Trieste Nord nell'ambito del concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte intitolato al famoso "Trio di Trieste".

PREMIO
2002

Certamen Latinum
Anno 2000/2001 e seguenti

Si tratta di una iniziativa del tutto particolare, rivolta agli studenti dei Licei cittadini. I giovani vengono coinvolti in una vera e propria competizione che ha come oggetto la traduzione in italiano di un brano in lingua latina. Scopo del Certamen - che ha sempre trovato vasto apprezzamento da parte dei docenti e del mondo della cultura cittadina - è quello di stimolare nei giovani lo studio e l'amore per la lingua e la civiltà latine. Ogni anno sono coinvolti nella competizione numerosi studenti.

CERTAMEN LATINUM

CONCORSO

Una gara di traduzione indetta dal Rotary Club fra i licei cittadini

Giovani latinisti alla ribalta

Brillante epilogo ha registrato il «Certamen Latinum», l'iniziativa promossa dal Rotary Club Trieste Nord col patrocinio della regione Friuli-Venezia Giulia, la Provincia ed il Comune ed il Provveditorato agli studi, rivolto agli studenti delle scuole locali dove il latino è materia d'insegnamento; i licei classici Dante e Petrarca, i licei scientifici Dante e Petrarca, i licei scientifici Oberdan Galilei e Preseren (sezione classica), nel suo indirizzo di saluto, il presidente del sodalizio, Pierluigi de Morpurgo ha sottolineato il significato della competizione volta ad incentivare lo studio di una lingua e di una cultura, fonti della nostra civiltà e a farne comprendere l'importanza ai giovani per la loro formazione e preparazione. Sessantuno gli studenti che hanno aderito alla prova (una traduzione dal latino all'italiano; autore sorteggiato Seneca) i cui elaborati sono stati valutati da una commissione giudicatrice composta dai professori Adriano de Vecchi, Fabio Saudi, Isabella Conti, Maria Grazia Rozzo Berti. I nominativi di primi dieci classificati sono emersi nel corso della cerimonia della premiazione svoltasi al liceo Dante. Ai primi tre classificati sono andati premi in denaro, a Giovanni Da Col dal liceo Dante, primo classificato (nella foto) un milione, a Marina Daniele (nella foto) del liceo Petrarca, seconda classificata seicentomila lire, a Giovanna Giannini del Dante, terza classificata, quattrocentomila lire. Agli studenti classificatasi tra il IV e X posto sono state assegnate menzioni di merito, a tutti gli altri partecipanti attestati di partecipazione. Le scuole classificate nei primi dieci posti sono state i licei classici Dante e Petrarca ed il liceo scientifico Oberdan. Un riconoscimento particolare è stato attribuito al liceo Petrarca che ha ottenuto il maggior punteggio tra i primi dieci classificati. Dopo un intervento del prof. Saudi nella veste di responsabile della commissione rotariana del Rotary Trieste Nord, il presidente e Morpurgo ha concluso l'incontro.

Fulvia Costantinides

Il Rotary Club T… a gli studenti dei Licei e degli I… er incentivare lo studio di una … ella nostra civiltà. La prova - un… o - si svolgerà

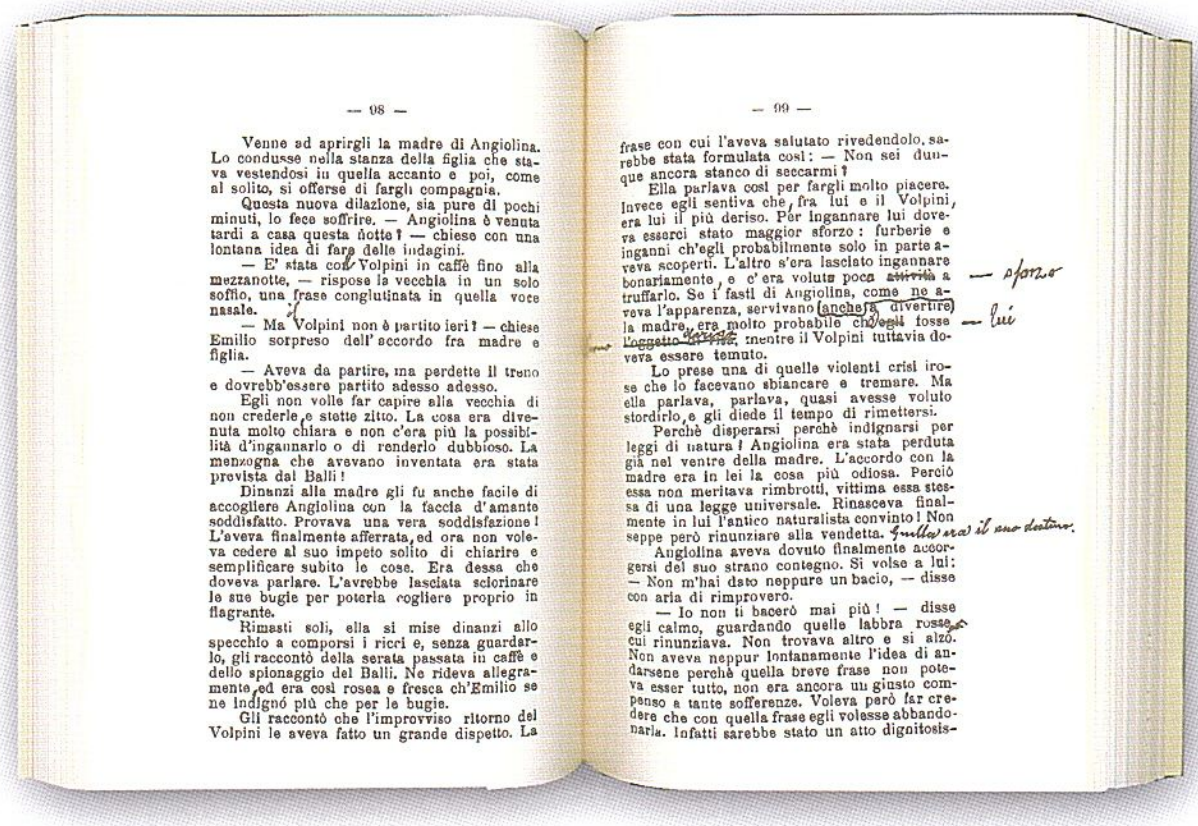
lunedì 19 aprile 2004 all… .00

presso il Liceo Classico "Dante Alighieri" di Trieste, *Via Giustiniano 3*.
La durata della prova sarà di quattro ore.
I candidati dovranno presentarsi nella sede suddetta muniti di un

Copia anastatica di "Senilità" di Italo Svevo

Anno 2003/2004

In collaborazione con l'Istituto Regionale della Cultura Istro-Dalmata di Trieste e la Casa Editrice Ibiscos di Empoli, il Club ha portato a termine l'edizione di una copia anastatica del romanzo "Senilità" di Italo Svevo recante note inedite e autografe dell'autore. La copia è stata riportata alla luce grazie all'interessamento della famiglia Dyalma Stultus, che custodiva il prezioso volume. La pubblicazione ha immediatamente suscitato il più vivo interesse da parte degli studiosi sveviani.



— 98 —

Venne ad aprirgli la madre di Angiolina. Lo condusse nella stanza della figlia che stava vestendosi in quella accanto e poi, come al solito, si offerse di fargli compagnia.

Questa nuova dilazione, sia pure di pochi minuti, lo fece soffrire. — Angiolina è venuta tardi a casa questa notte? — chiese con una lontana idea di fare delle indagini.

— E' stata con Volpini in caffè fino alla mezzanotte, — rispose la vecchia in un solo soffio, una frase conglutinata in quella voce nasale.

— Ma Volpini non è partito ieri? — chiese Emilio sorpreso dell'accordo fra madre e figlia.

— Aveva da partire, ma perdette il treno e dovrebb'essere partito adesso adesso.

Egli non volle far capire alla vecchia di non crederle, e stette zitto. La cosa era divenuta molto chiara e non c'era più la possibilità d'ingannarlo o di renderlo dubbioso. La menzogna che avevano inventata era stata prevista dal Balli!

Dinanzi alla madre gli fu anche facile di accogliere Angiolina con la faccia d'amante soddisfatto. Provava una vera soddisfazione! L'aveva finalmente afferrata, ed ora non voleva cedere al suo impeto solito di chiarire e semplificare subito le cose. Era dessa che doveva parlare. L'avrebbe lasciata sciorinare le sue bugie per poterla cogliere proprio in flagrante.

Rimasti soli, ella si mise dinanzi allo specchio a comporsi i ricci e, senza guardarlo, gli raccontò della serata passata in caffè e dello spionaggio del Balli. Ne rideva allegramente, ed era così rosea e fresca ch'Emilio se ne indignò più che per le bugie.

Gli raccontò che l'improvviso ritorno del Volpini le aveva fatto un grande dispetto. La

— 99 —

frase con cui l'aveva salutato rivedendolo, sarebbe stata formulata così: — Non sei dunque ancora stanco di seccarmi?

Ella parlava così per fargli molto piacere. Invece egli sentiva che, fra lui e il Volpini, era lui il più deriso. Per ingannare lui doveva esserci stato maggior sforzo: furberie e inganni ch'egli probabilmente solo in parte aveva scoperti. L'altro s'era lasciato ingannare bonariamente, e c'era voluta poca astuzia a truffarlo. Se i fasti di Angiolina, come ne aveva l'apparenza, servivano (anche a divertire) la madre, era molto probabile ch'egli fosse l'oggetto [illegible]; mentre il Volpini tuttavia doveva essere temuto.

Lo prese una di quelle violenti crisi irose che lo facevano sbiancare e tremare. Ma ella parlava, parlava, quasi avesse voluto stordirlo, e gli diede il tempo di rimettersi.

Perchè disperarsi perchè indignarsi per leggi di natura? Angiolina era stata perduta già nel ventre della madre. L'accordo con la madre era in lei la cosa più odiosa. Perciò essa non meritava rimbrotti, vittima essa stessa di una legge universale. Rinasceva finalmente in lui l'antico naturalista convinto! Non seppe però rinunziare alla vendetta.

Angiolina aveva dovuto finalmente accorgersi del suo strano contegno. Si volse a lui: — Non m'hai dato neppure un bacio, — disse con aria di rimprovero.

— Io non ti bacerò mai più! — disse egli calmo, guardando quelle labbra rosse a cui rinunziava. Non trovava altro e si alzò. Non aveva neppur lontanamente l'idea di andarsene perchè quella breve frase non poteva esser tutto, non era ancora un giusto compenso a tante sofferenze. Voleva però far credere che con quella frase egli volesse abbandonarla. Infatti sarebbe stato un atto dignitosis-

Italo Svevo

SENILITÀ

Romanzo

Liquidambar

IBISKOS EDITRICE

Premio "Corallino" al Concorso "Maremetraggio"
Anno 2003/2004

In occasione del Concorso Nazionale "Maremetraggio" dedicato alla realizzazione di cortometraggi, Il nostro Club ha istituito un premio speciale denominato "Corallino", destinato a un istituto scolastico. Il premio è stato assegnato a un istituto superiore di Cagliari.

Si sono conclusi i lavori della giuria del Premio Corallino che verrà assegnato al termine del Festival Maremetraggio

Grande tecnica e molta retorica nel cinema dei giovanissimi

Si sono conclusi i lavori della giuria del Premio Corallino che verrà assegnato il 10 luglio al termine del Festival Maremetraggio. La sezione riguarda i cortometraggi prodotti da ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori di tutt'Italia. Tra i 37 corti presentati (purtroppo altri dieci sono arrivati oltre la data di scadenza) il premio (una telecamera digitale offerta dal Rotary Club Trieste Nord) è stato assegnato a "Una giornata" dell'Istituto Tecnico Commerciale 'Eva Mameli Calvino' di Cagliari per la padronanza del linguaggio cinematografico abbinata all'elaborazione di un testo che ha saputo coniugare in modo originale conoscenze culturali a tematiche attuali. Due le menzioni speciali: a "Le scarpe nuove" dell'Istituto Tecnico Industriale 'Tommaso D'Oria' di Ciriè (To) per la capacità di sintetizzare visivamente, con intelligenza e senza retorica, un tema sociale serio, offrendo nel contempo uno spaccato reale di vita- e a "Bulli, bulloni e merletti" della Direzione Didattica del 3° Circolo di Benevento per la qualità di regia, montaggio, scelte musicali e l'originalità, nonché l'
posto. Di
pria esist
fino al b
cui riflet
molti spu
vanile. U
limitare
materiale
appaiono
l'informa
giovani.
hanno a
maneggi
computer
che hann
tografico.
della fug
il sogno d
gire, è an
razioni c
sciute a K
la sua Ita
zini delle
attuale,
per racco

Premiati alla Cineteca regionale

Un «Corallino» per tre corti

TRIESTE Si è svolta martedì alla Cineteca regionale di Trieste la riunione della giuria della sezione «Corallino» del Festival «Maremetraggio», Premio Rotary Club Trieste Nord, composta da Mariolina Palumbo (psicologa), Ariella Del Campo (docente della comunicazione), Francesca Longo (giornalista), Marco Drabeni (assessore provinciale all' istruzione e alle politiche scolastiche), DavideDel Degan (regista).

Sono stati visionati 34 dei lavori giunti nella sede dell'associazione Maremetraggio, da scuole secondarie inferiori e superiori di tutt'Italia. Al termine della riunione la giuria ha deciso all'unanimità di assegnare il Premio Rotary Club Trieste Nord, consistente in una telecamera digitale agli studenti che hanno realizzato il corto **«Una giornata»** dell' Istituto tecnico-commerciale «Eva Mameli Calvino» di Cagliari per la padronanza del linguaggio cinematografico abbinata all'elaborazione di un testo che ha saputo coniugare in modo originale conoscenze culturali a tematiche attuali. Sono state assegnate inoltre due menzioni speciali consistenti in una targa offerta dalla Provincia di Trieste ai seguenti cortometraggi, che verranno proiettati e distribuiti nell'ambito delle Scuole locali: **«Le scarpe nuove»** dell'Ist. Tecnico Industriale «Tommaso D'Oria» di Ciriè (Torino) per la capacità di sintetizzare visivamente, con intelligenza e senza retorica, un tema sociale serio, offrendo nel contempo uno spaccato reale di vita, e a **«Bulli, bulloni e merletti»** della Direzione didattica 3° Circolo di Benevento per la qualità di regia, montaggio, scelte musicali e l'originalità, nonchè l'importanza sociale del tema proposto.

Gli studenti del cortometraggio vincitore saranno ospiti del Festival per la serata conclusiva nel corso della quale si procederà alla consegna del premio ed alla visione del film.

Lunedì 7 e martedì 8 giugno si riunirà invece, sempre presso la cineteca regionale di via Cantù, la giuria che dovrà assegnare i tre premi della sezione Ince, composta da Sergio Grmek Germani, Jelka Stergel, Giampaolo Penco, Barbara Fabbro e Giulia Del Fabbro.

Borsa di studio per giovani laureati presso il Centro di Biomedicina Molecolare

Anno 2003/2004

Tra le iniziative a favore di giovani laureati, va segnalata l'istituzione di una borsa di studio presso il Centro di Biomedicina Molecolare con sede all'Area di Ricerca di Trieste, rivolta alla prestazione di servizi per la ricerca e per il trasferimento tecnologico dei suoi risultati.

Entro l'estate nel
Dall'A
Sarà uno d

CONSORZIO DI BIOMEDICINA MOLECOLARE

Assegnata una borsa di formazione finanziata dal ROTARY CLUB TRIESTE NORD

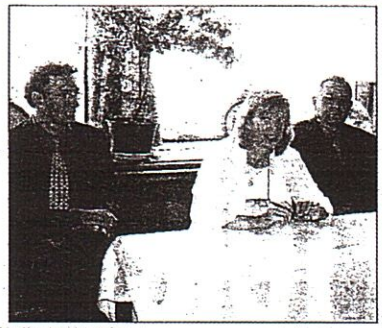
vincitrice la giovane biologa Cristina Zennaro

Si è conclusa con successo la selezione per l'assegnazione di una borsa di formazione da svolgere presso il nuovo Consorzio di Biomedicina Molecolare dell'AREA Science Park.
La borsa, destinata a giovani laureati in Scienze Biologiche presso l'Università di Trieste, finanziata dal Rotary Club Trieste Nord, è stata assegnata alla dott.ssa Cristina Zennaro. L'attività di formazione, che durerà in tutto cinque mesi, sarà orientata prevalentemente allo studio e all'attuazione di processi di trasferimento tecnologico di risultati della ricerca maturati nel settore della medicina molecolare. La borsista avrà l'opportunità di lavorare, oltre che nei laboratori del CBM del Campus di Basovizza dell'AREA, inaugurati nel marzo scorso del Ministro della Salute Girolamo Sirchia, anche presso il Centro Studi Fegato Onlus e Bracco Imaging S.p.A., anch'essi insediati nel parco scientifico.
Il Consorzio di Biomedicina Molecolare, le cui direttive scientifiche sono indicate da un prestigioso comitato presieduto dal prof. Mauro Ferrari, è nato con l'obiettivo di favorire e promuovere le applicazioni cliniche, il completamento della ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo dei risultati della ricerca biotecnologica, con particolare riguardo alla lotta al cancro.

prensorio dello Science Park di Basovizza pronto il laboratorio del Centro di biomedicina molecolare

ea una terapia contro il cancro

ei istituti al mondo in grado di trasformare la ricerca in farmaco



Mauro Ferrari e Maria Cristina Pedicchio ai Duchi.

Pedicchio: «Questo progetto non fa che confermare l'eccellenza scientifica della regione». Mauro Ferrari nominato presidente del consorzio

Non è la classica boutade ma l'obiettivo, cocciutamente rincorso, del National Cancer Institute, l'istituto americano all'avanguardia nella lotta ai tumori. E adesso la «lotta» si sposta anche in Italia, precisamente all'Area Science Park, proiettando Trieste tra gli unici sei centri di ricerca al mondo in grado di trasformare uno studio in una terapia antitumorale.

Nel comprensorio di Basovizza, infatti, entro l'estate sarà totalmente operativo il Centro di biomedicina molecolare (inaugurato nel marzo scorso dal ministro della Salute Sirchia), l'anello mancante capace di fondere in un unicuum biologia, fisica, matematica, informatica, nanotecnologia e ingegneria genetica. A reggere il Centro, un consorzio partecipato da istituzioni pubbliche (con Area Science Park hanno aderito Burlo Garofolo, Sissa, Cro di Aviano e Consorzio interuniversitario per le Biotecnologie) e società private (Bracco, Eurospital, Italtbs, Laboratori Diaco, Bruker Biospin, Generali e Fondazione CrTrieste) oltre a nuovi soci in arrivo (Friulia, Fondazione Callerio, Instrumentation Laboratory, Transpharma) e il Fondo per lo studio delle malattie del fegato. Nel laboratorio che attende il taglio del nastro dovrebbero trovare spazio 150 scienziati per un investimento iniziale pari a due milioni e mezzo di euro.

«Il Centro diverrà il motore di un progetto che non fa che confermare l'eccellenza scientifica già presente in regione. Un'eccellenza confermata dall'Ue da cui stiamo attendendo cospicui finanziamenti» afferma Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area, nella conferenza stampa ai Duchi. «La nostra missione sarà quella di far sì che l'idea buona diventi brevetto, e poi prodotto, farmaco e terapia il più rapidamente possibile». Dalla ricerca al mercato, insomma. Dalla malattia, dal cancro, alla vita normale grazie alle nanotecnologie abbinate alla biologia molecolare. È questo il progetto internazionale di ricerca su cui il Centro sta scomettendo assieme a partner importanti quali il ministero della Salute, l'Istituto superiore di Sanità, il Cnr e gli statunitensi National institutes of health e il National Cancer Institute. In che modo? Con la messa a punto di un sistema di rilascio controllato di farmaci attraverso un nanodispositivo in silicio da introdurre nell'organismo. Il nanodispositivo consentirà di portare direttamente a ridosso di precise molecole-bersaglio da trattare in funzione anticancro, cellule opportunamente isolate e protette dal sistema immunitario (che altrimenti le distruggerebbe), in grado di rilasciare con dosaggio predeterminato e continuo un principio attivo.

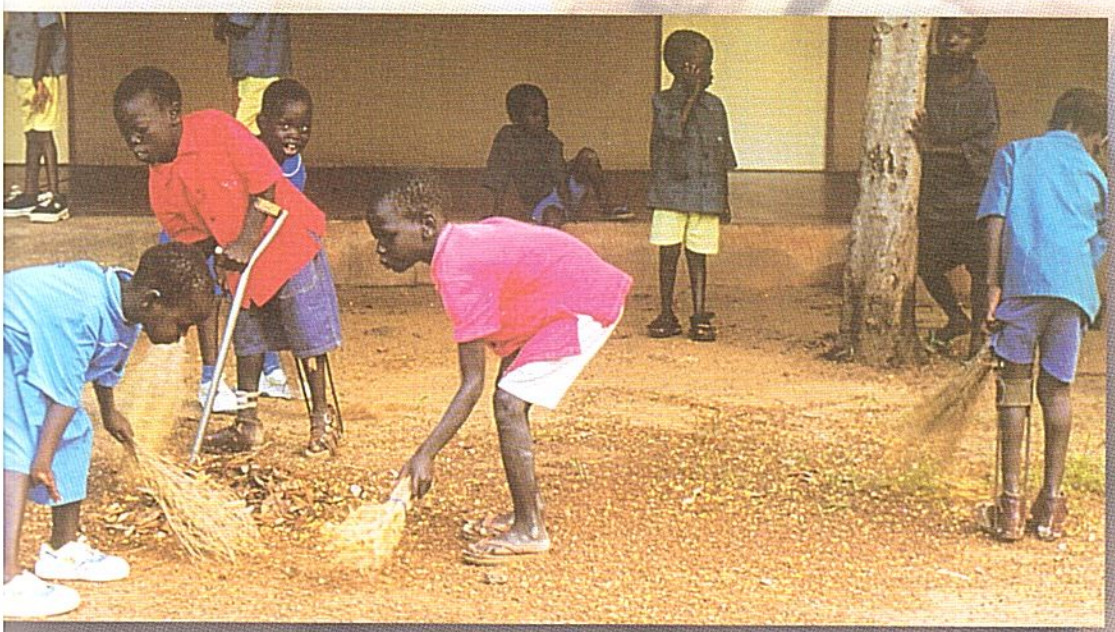
«Negli ultimi 33 anni di lotta contro il cancro abbiamo registrato progressi straordinari» illustra Mauro Ferrari, direttore strategico per la nanotecnologia oncologica al National Cancer Institute, ordinario di Medicina interna e Ingegneria meccanica alla Ohio State University e soprattutto neopresidente del comitato scientifico del Centro di Basovizza. «Eppure tali progressi non si sono tradotti in altrettanti vantaggi per il paziente. E allora non rimane che coagulare la medicina a strumenti nuovi. Con il consorzio intendiamo armonizzare realtà come l'Area all'università, al Sincrotrone e alla Sissa per divenire un leader nella medicina molecolare». In merito poi alle mai sopite polemiche con la «rivale» Udine, Ferrari sottolinea come non esista alcuna concorrenza con l'«Area» friulana. «Si tratta di strutture sinergiche, complementari. Il consorzio sarà al servizio di tutte le realtà regionali, mi aspetto che un ragionamento simmetrico venga fatto anche dagli altri centri scientifici. Se creeremo fiducia reciproca, avremo successo». E sarà un successo anche in termini economici. La commercializzazione di un brevetto si traduce in vantaggi e ritorni economici, occupazione, una mobilitazione enorme del capitale. «Per arrivare negli ospedali servono finanziamenti» commenta Ferrari. «Statali, regionali, dell'Ue e privati, anche se in Italia non abbiamo una grande tradizione di sponsorizzazioni non pubbliche. È per questo che la politica deve soccorrerci».

d.t.

SERVICE UMANITARI

Campagna "Polioplus"

Anche il Rotary Club Trieste Nord ha attivamente partecipato alla "Campagna Polioplus" intrapresa dal Rotary International. Iniziata nel 1988 con la collaborazione della World Health Organization (WHO), dell'United Nations Children's Found (UNICEF) e degli US Centers for Disease Control and Prevention (CDC), si è posta l'obiettivo di debellare, entro il 2005, la poliomielite dalla terra. In questi anni sono stati vaccinati più di due miliardi di bambini, mentre i casi di poliomielite sono scesi circa del 99 per cento. Questa campagna mondiale è stata ideata da Sergio Mulitsch, di origine triestina.



Attività in favore dei Frati Cappuccini di Trieste

Da numerosissimi anni, il Club, in occasione della cena degli auguri che si tiene a fine anno, organizza tra i soci una raccolta di danaro da destinarsi ai Frati Minori Cappuccini di Montuzza, al fine di assicurare l'assistenza alle persone bisognose che quotidianamente accedono al convento. Ogni anno viene raccolta una cifra ragguardevole.

"Adozione" di due fratelli orfani

Anno 1975/1976

Il 6 maggio 1976 un terribile terremoto sconvolse il Friuli, provocando quasi mille vittime e privando alcuni giovani della insostituibile guida dei genitori. Il Club volle fare propria la sorte di due giovani orfani, Lucio e Alberto, aiutandoli a crescere, seguendoli negli studi, incoraggiandoli nell'affrontare la vita, curandone l'inserimento nel mondo del lavoro. L'aiuto ai fratelli proseguì ininterrotto per dieci anni, sino al momento in cui Lucio e Alberto, avendo trovato lavoro, decisero di rinunciare all'aiuto del Club.

Dono alla Ginnastica Triestina di un locale igiene per disabili

Anno 1988/1989

Questo service, che rientra nell'ambito delle iniziative sociali, fu destinato a provvedere la Società Ginnastica Triestina di un locale igienico attrezzato per gli utenti disabili.

Donazione al Burlo di due pulsossimetri

Anno 1994/1995

Questo service fu destinato all'acquisto di due pulsossimetri da destinare all'Ospedale Infantile Burlo Garofolo, per assicurare la vita ai nati prematuri.

Intervento a favore di anziani bisognosi

Anno 1994/1995

Sempre sensibile alla situazione sociale cittadina, il Club offrì a persone anziane sole e bisognose di aiuto dieci apparecchi di telesoccorso. Il service è tuttora in corso.

ROTARY TRIESTE NORD

Apparecchi «Televita» in dono dal club agli anziani soli

Il Rotary club Trieste Nord ha stanziato un fondo particolare per la consegna di dieci apparecchi «Televita» o «Telesoccorso» a favore della popolazione triestina, con il pagamento delle quote previste di assistenza per cinque anni. Il presidente, Giorgio Cividin, nella foto con una delle persone che hanno ricevuto il dono, ha consegnato personalmente l'apparecchio a persone che vivono sole o in condizioni disagiate.

Contributo per l'acquisto di un pulmino
Anno 1999/2000

Nell'ambito delle iniziative rivolte ai giovani, il Club contribuì all'acquisto di un pulmino destinato all'Associazione Nazionale Sportiva Handicap Fisici.

Corso per la formazione di animatori per anziani
Anno 1999/2000

Tra le numerose iniziative nell'ambito del sociale, il Club promosse anche l'organizzazione di un corso destinato alla formazione di animatori per anziani, che venne realizzato in collaborazione con l'Istituto Triestino per gli Interventi Sociali.

Dono di una taglierina per legatoria all' ANFAS
Anno 1979/1980

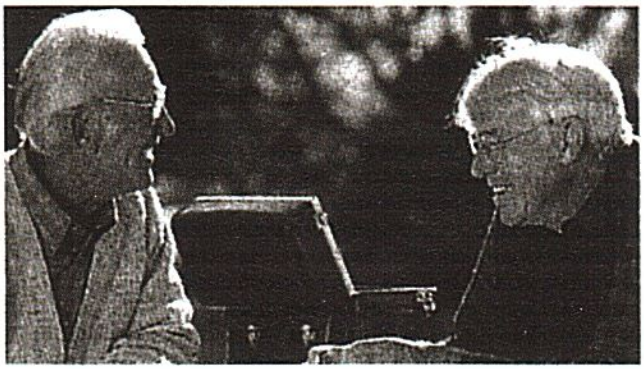
Il service offrì alla legatoria per disabili (ANFAS) una taglierina.

IMPORTANTI APPUNTAMENTI TRIESTINI CON UN CICLO DI CONFERENZE PER I GIOVANI

Animare la vita degli anziani con le informazioni del Rotary

Il Rotary Club Trieste Nord e l'Istituto Triestino per gli Interventi Sociali organizzano per i giovani un ciclo di conferenze sulla funzione di Animatori per anziani. Il progetto ha lo scopo di fornire ai giovani elementi utili a svolgere una attività, che sarà sempre più richiesta tenuto conto sia dell'aumento della popolazione anziana autosufficiente e non, sia in considerazione del numero di Case di riposo esistenti sul territorio. Il progetto verrà svolto in collaborazione con l'Itis (Istituto Triestino Interventi Sociali) e sarà articolato nei seguenti argomenti: la biologia dell'invecchiamento, la fisiologia dell'anziano, la psicologia dell'anziano, il comportamento dell'anziano affetto da patologie mentali, attività fisica e riabilitazione nell'anziano, il movimento come terapia, il gioco come esercizio mentale e fisico e il lavoro manuale finalizzato all'allenamento motorio.

Le conferenze verranno integrate da un tirocinio pratico presso le strutture dell'Itis con il seguente programma: percorso di formazione personale necessaria all'operatore per crearsi una struttura psico-relazinale che lo protegga da sindrome di burnout; tecniche per sensibilizzare la percezione delle richieste e/o risposte anche non verbali dell'assistito; fornire gli strumenti necessari per progettare un lavoro di mantenimento, rieducazione e riabilitazione dell'anziano, incentivando momenti relazionali e di stimolazione dei rapporti interpersonali; applicare tecniche per il mantenimento e la stimolazione delle funzioni cognitive e mnemoniche e di supporto all'orientamento spazio-temporale e della percezione propriocettiva.



Le ore dedicate al tirocinio verranno concordate nel corso delle conversazioni in relazione al numero dei partecipanti ed alle disponibilità della struttura dell'Istituto Triestino per gli Interventi Sociali. Il calendario delle conferenze è il seguente.

La biologia dell'invecchiamento: 1 giugno dalle 17 alle 19; La fisiologia dell'anziano: 5 giugno dalle 17 alle 19; Il movimentocome terapia: 12 giugno dalle 17 alle 19; Il comportamento dell'anziano affetto da patologie mentali: 2 giugno dalle 11 alle 13 e 23 giugno dalle 11 alle 13; Attività fisica e riabilitazione nell'anziano: 29 giugno dalle 11 alle 13; La psicologia dell'anziano: 14 giugno dalle 11 alle 13 e 6 luglio dalle 11 alle 13; Il gioco come esercizio mentale e fisico: 87 giugno dalle 17 alle 19; Il lavoro manuale finalizzato all'allenamento motorio: 3 luglio dalle 17 alle 19.

I moduli d'iscrizione sono disponibili presso la segreteria del Rotary Club Trieste Nord (via Beccaria 6 - Tel. 040/364777) e dovranno essere consegnati alla segreteria stessa entro le 12 del giorno 31 maggio. Per accedere al ciclo di conferenze, completamente gratuito, è necessaria una preparazione di scuola media superiore.

Le iscrizioni potranno essere limitate per problemi logistici e saranno quindi selezionate in base all'ordine di presentazione delle domande. Al termine del ciclo verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Contributo finanziario alla Pro Senectute
Anno 1982/1983

Il Club offrì un contributo alla Pro Senectute, destinato alla realizzazione di iniziative rivolte agli anziani.

Lotta alla droga: costituzione della sezione triestina dell'AIDD
Anno 1985/1986 e seguenti

Questo service si articolò in due sezioni: l'organizzazione di una serie di conferenze sul tema della droga e l'apertura a Trieste di una sezione dell'Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga, sostenuta per diversi anni anche dai contributi del Club.

DROGA: SI PUÒ PREVENIRE CONSIGLI AI GENITORI

A CURA
DEL 206° DISTRETTO
ROTARY INTERNATIONAL

Si ringrazia l'A.I.D.D.
(Associazione italiana
contro la diffusione della droga)
che ha curato il testo.
Via A. Doria, 17 - 20124 Milano - Tel. 02/6690741

Allestimento parco giochi di una scuola materna
Anno 1998/1999

Destinato alla comunità locale, questo service consentì di allestire un parco giochi presso la Scuola Materna di via Kandler, con l'acquisto e l'installazione di attrezzature ludico-sportive per i bimbi.

Dono giochi didattici a due scuole materne
Anno 1997/1998

Il service fornì due scuole materne - quella di via degli Archi a Trieste e quella di lingua italiana di Crevatini in Slovenia - di giochi didattici.

Contributo finanziario a indigenti e a sostegno della famiglia di un ispettore di Polizia
Anno 1999/2000

Nell'ambito dell'azione di pubblico interesse, il Club si è più volte impegnato in opere di solidarietà, come l'assegnazione di contributi finanziari a beneficio di persone indigenti e a sostegno della famiglia di un ispettore della Polizia di Stato, barbaramente ucciso nel corso di una operazione anticrimine.

Invio ad Albarella di due portatori di handicap
Anno 1997/1998 e seguenti

Grazie alla sovvenzione del Rotary Club Trieste Nord, due portatori di handicap possono partecipare annualmente a soggiorno ad Albarella organizzato dal Distretto. L'iniziativa si ripete ogni anno, andando a beneficiare così parecchie persone.

CAMP ALBARELLA 2003

Contributo per l'acquisto di un camper per l'Associazione Italiana Donatori di Sangue
Anno 2002/2003

Il service, con altri Rotary Club cittadini, ha permesso, attraverso la stanziamento di una cospicua cifra, l'acquisto di un camper di supporto all'emoteca mobile dell'Associazione Donatori di Sangue di Trieste.

Domenica 27 novembre 2002: la cronaca di "Doni"

• 27 novembre 2002: prelievi presso la chiesa dei Carmelitani.

La nostra Autoemoteca è posteggiata davanti all'entrata della Chiesa di Santa Maria del Carmelo. Gli Amici Padri Carmelitani ci hanno dato e ci danno il massimo dell'ospitalità che ci necessita affiché tutto proceda nel migliore dei modi per il **dono del sangue da Parrocchiani che hanno aderito all'iniziativa sul Territorio**.

La giornata è soleggiata, ma le nubi incalzano. Verso le 11 si alza un venticello che sferza noi ed i Donatori che aspettano di donare. Alle 11 e 45 compare la pioggia. Fortunatamente ci proteggiamo sotto il grande tetto del portico della Chiesa. I consiglieri presenti sono cinque, per cui improvvisiamo una piccola riunione del Consiglio Direttivo. Ci domandiamo cosa avremmo fatto se gli Amici Frati Carmelitani non fossero stati in grado di darci il supporto logistico che avevamo. Come avremmo ovviato alle condizioni atmosferiche? E poi, dove avremmo inviato i Donatori se si fossero presentate delle esigenze fisiologiche? Ed ancora: se qualcuno avesse desiderato riposarsi dopo la donazione, dove l'avremmo sistemato? Emerse una proposta: acquisire un mezzo che potesse venire affiancato all'Autoemoteca al fine di ospitare i Donatori per un breve lasso di tempo, prima e dopo la donazione.

L'idea del "*mezzo*" comincia ad entrare in me. Il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta plenaria e vengono analizzate le dimensioni di strutture mobili che potrebbero fare al caso nostro. Crediamo che soltanto un camper, di media grandezza, può risolverre il problema. Esiste anche il problema dei fondi. L'amico Floriano Baldassin, valido aiuto per il Direttivo nell'azione di promozione, si incarica di contattare amici e conoscenti per trovare un mezzo di seconda mano, in buone condizioni, che possa fare al caso nostro. Dopo poche ore lo ha già rintracciato: costo 18.500 Euro. Nella metà di Dicembre telefono al un mio carissimo Amico, il dottor Sergio Godina, nostro Socio e molto vicino alla nostra Associazione perché ci ha sostenuto materialmente in più di un'occasione. Gli espongo il problema e gli chiedo se il Rotary di cui fa parte potesse aiutarci nell'acquisizione del camper. Mi assicura che si farà parte diligente esponendo il tutto all'ingegner Luciano Luciani, suo attuale presidente, comunque di getto mi dice:

"Caro Ennio, il camper costa 16.000 Euro perché li faccio subito un assegno di 2.500." E mi consegna l'assegno.

Rimasi senza parole e fui percorso dal classico brivido che attraversa tutto il corpo nei momenti significativamente emozionanti della vita.

Alle ore 14 e 45 di Sabato 22 Marzo il dottor Sergio Godina mi telefona annunciandomi che sul Bollettino del Rotary è comparso l'annuncio che erano stati reperiti tutti i fondi per farci comperare il camper che avremmo voluto acquisire. L'impegno sostenuto dal Rotary era stato così diviso, come risulta dalla lettera inviataci il 1° Aprile a firma dell'ingegner Luciano Luciani, Presidente del Rotary Club Trieste Nord:

Rotary Club Trieste Nord	**Euro**	**7.500**
Distretto 2060 del R.I.	**Euro**	**3.000**
Rotary Club Trieste	**Euro**	**3.000**
Rotary Club Muggia	**Euro**	**1.500**
Società Alder (interessata dall'ing. Luciani)	**Euro**	**1.000**

Al punto in cui ci troviamo il Consiglio Direttivo cosa può dire? "Grazie di cuore" ai Rotary ed al dottor Sergio Godina, a nome di tutti i Donatori di sangue della Provincia, che tutti noi continueremo a donare sangue totale, plasma e piastrine per gli Ammalati, che, come sempre, cercheremo di utilizzare al meglio le Strutture di cui siamo in possesso al fine di ampliare la schiera dei Donatori e che l'averci donato il camper è un significativo indice di profonda sensibilità nel **"sociale"**.

Ennio

• 7 aprile 2003: prelievi presso la parrocchia di via Carsia (i tre Consiglieri Vatta, Menegon e Braidon).

ASSOCIAZIONE
DONATORI SANGU
TRIESTE

CELEBRIAMO
IL ROTARY
100 anni

Service del Centenario

Anno 2004/2005

Di seguito vengono solo ricordati i principali service ancora in corso a favore della città di Trieste per alcuni dei quali si sono utilizzate le capacità e le esperienze professionali di nostri soci, in sintonia con lo spirito rotariano che ci accomuna.

Creazione di una sala informatica, in collaborazione con i Rotary Club della Venezia Giulia, presso il Castello di Miramare dotata di cinque personal computer a beneficio dei visitatori, con particolare attenzione dei disabili motori e degli ipovedenti. Gli strumenti informatici sono dotati di percorsi multimediali.

I nostri soci medici sono a disposizione di una comunità locale per consulti medico-specialistici a domicilio per gli ospiti della comunità stessa.

Realizzazione di un progetto definitivo con il solo contributo professionale di soci per la ristrutturazione di un edificio destinato a palestra idonea a terapia psicomotoria, a favore della comunità di cui sopra.

Realizzazione di un progetto preliminare, sempre con il solo contributo professionale di nostri soci, relativo alla ristrutturazione di un asilo comunale.

Concorso per un "Certamen Latinum" e per una "Gara di Matematica" per le scuole medie superiori di Trieste.

Premio speciale nell'ambito del Concorso Internazionale "Premio Trio di Trieste" per il complesso che abbia meglio eseguito la prova relativa al brano d'obbligo composto per il 9° Concorso dal Maestro Fabio Nieder.

Borsa di studio per un giovane ricercatore presso il Centro Biomolecolare dell'Area di Ricerca.

ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I Presidenti dal 1972 al 2005

1972-73: Ferruccio Mosetti
1973-74: Raffaele De Riù
1974-75: Luciano Savino
1975-76: Tullio Leonori
1976-77: Gabrio de Szombathely
1977-78: Harry Mandler
1978-79: Paolo Fusaroli
1979-80: Alfredo Bleiweiss
1980-81: Ettore Campailla
1981-82: Antonio Grandi
1982-83: Antonio De Giacomi
1983-84: Sergio Cecovini
1984-85: Elio Belsasso
1985-86: Andrea Cucchiarelli - Aldo Raimondi
1986-87: Aldo Raimondi
1987-88 Augusto Trebbi
1988-89: Giuliano Cecovini
1989-90: Marcello Pollio
1990-91: Italico Stener
1991-92: Giulio Varini
1992-93: Luciano Campanacci
1993-94: Angelo Pasino
1994-95: Giorgio Cividin
1995-96: Sergio Spagnul
1996-97: Ignazio Urso
1997-98: Giuliano Grassi
1998-99: Marino Benussi
1999-00: Fulvio Bratina
2000-01: Pier Luigi de Morpurgo
2001-02: Fulvio Di Marino
2002-03: Luciano Luciani
2003-04: Paolo Zanetti
2004-05: Alessandro Franconi

Hanno collaborato alla realizzazione

Davide Battistella
Andrea Cucchiarelli
Antonio Masoli
Paolo Quazzolo
Bruno Soldano

Le foto sono di:
Gianni Mohor
Archivio Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste
Archivio Rotary Club Trieste Nord
Archivio Battistella AD

I ritagli di giornale sono fotocopiati da
IL PICCOLO

Progetto e impaginazione
Battistella AD, Trieste

Stampa
Editoriale Lloyd srl

Hardware
Power Mac G 4

Software
Macromedia Freehand 10.0
Adobe Photoshop 7.0
Quark Xpress 4.04 Passport

UniCredit Private Banking
PRAGOTECNA®
SAVINO & PARTNERS